

ANTIBIOTICI? USALI SOLO QUANDO NECESSARIO

Consumi e spesa per antibiotici nel 2011

La spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale per gli antibiotici fa registrare nel 2011 livelli sostanzialmente stabili per consumi e una lieve diminuzione per la spesa (-7%).

A livello ospedaliero, per il periodo gennaio – ottobre 2011, si osserva un leggero decremento della spesa (-1,2%) che è accompagnato da una crescita della prescrizione (+14%), a conferma del fatto che i consumi dei farmaci non vengono razionalizzati, ma aumenta il ricorso a quelli a brevetto scaduto (generici).

Se si analizza il tipo di prescrizione si può osservare una marcata differenza fra quella territoriale e quella ospedaliera. Sul territorio penicilline (8,4 DDD), macrolidi, chinoloni, e cefalosporine orali sono gli antibiotici maggiormente prescritti. Fra questi si osserva una riduzione della prescrizione per chinoloni, cefalosporine orali e macrolidi (-1,7%; -0,9%; -0,3%), mentre aumentano le penicilline (+5,4%). L'associazione amoxicillina+acido clavulanico compare fra i primi 30 principi attivi a più alto consumo e spesa territoriale.

A livello ospedaliero, invece, fra gli antibiotici aumenta la prescrizione di chinoloni, penicilline e cefalosporine di II e III generazione; tale aumento si accompagna ad una diminuzione della spesa per la perdita di brevetto della maggior parte dei principi attivi e il conseguente aumento dell'impiego di generici. Aumenta invece sia la prescrizione sia la spesa dei glicopeptidi e degli altri antibiotici, verosimilmente dovuta a teicoplanina, linezolid e daptomicina, principi attivi ad elevato costo. Diminuisce invece la prescrizione di carbapenemi (-12,9%), aminoglicosidi (-11,1%) e macrolidi (-23,4%).